

*I frutti del possesso: =(*

**E... RODE**

Forse re Erode "magno", come dicono amava farsi chiamare, era un tipo come il contadino Mazarò descritto nella celebre novella di Giovanni Verga intitolata "La roba". Una di quelle persone che vivono una vita a caccia di "roba" da accumulare, facendo grandi sacrifici e vita di stenti per... morire straricchi e insoddisfatti. Erode era uno che amava "grandeggiare". Da come ho sentito in un documentario storico sulla RAI, egli fece rapidamente carriera militare mettendosi in buona luce con i generali romani fino ad arrivare all'approvazione dell'imperatore che lo nominò re di Israele. E la sua mania di grandezza lo portò ad

una paura diremmo esagerata di essere spodestato e di perdere tutto. Forse a differenza del contadino Mazarò, Erode cercava di lasciare ai posteri i segni della sua gloria, della sua "potenza" e ricchezza: palazzi, acquedotti, ville, castelli e perfino il tempio di Gerusalemme ricostruito e arricchito come non mai nella storia. Persino i discepoli di Gesù si lustrano gli occhi davanti a tale meraviglia e declamano davanti al Maestro tanta bellezza. Solo che Gesù, molto più realista, li riporta coi piedi per terra, profetando che di tutto quel che vedevano non sarebbe rimasta pietra su pietra! Così è la vanità di questo mondo dove nulla di quel che si vede e si tocca è eterno. È eterno ciò che è invisibile agli occhi e impercettibile agli altri sensi! Erode lasciò memoria non solo della sua maestà, ma anche della sua crudeltà: schiacciò nel sangue alcune rivolte armate contro Roma e contro il suo reame e, dicono, che fece perfino uccidere i primi figli eredi al trono, perché crescendo potevano usurparglielo. Un tipo così di certo non si fa grossi problemi a far uccidere i bimbi del territorio di Betlemme, pur di far fuori il "concorrente".

Anche a Cermenate ho conosciuto alcuni che vivono come Mazarò. Davanti alla prospettiva della morte sorridono, dicendosi contenti di aver accumulato e fatto fruttare terreni, case e altri beni. Non importa se li lasceranno a chi

non si sa. Loro sono contenti così. Ma personalmente mi chiedo: che senso ha aver vissuto così senza nemmeno godere dei beni per cui hai risparmiato e hai compiuto rinunce?

Gli Erode o i Mazarò sono troppo attaccati alla roba per comprendere che Gesù non è venuto a portar via nulla! Chi vive così, con la smania del possesso, vive mai contento e poco disponibile. Si fa avanti poi la paura di perdere il proprio patrimonio, e poi il sospetto di complotti e quindi la "mania di persecuzione". L'avidità tiene il posto della condivisione e quindi il cuore si chiude all'amore e lo sguardo si fa torvo e cupo, mai contento, nemmeno quando una stella brilla sopra la sua testa. Non c'è che dire: vive male chi corre dietro al

possedere sempre di più.

Al contrario, in particolare i nostri giovani prevalentemente scelgono di non accumulare, di divertirsi subito, di usare i mezzi che hanno a disposizione (persino le persone loro amiche) per stare bene. Chiudono il collegamento con la coscienza che "e... rode dentro" e vivono senza grandi prospettive. Molte volte, a dire il vero, siamo noi adulti ad aver tolto ai giovani speranze e progetti. Altre volte si narcotizzano da sé per far fronte al vuoto e al nulla interiore («Ah, perché c'è persino un mondo interio-



*21*Nato Gesù a Betlemme [...], ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme *2e* dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Abbiamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo».

Matteo 2,1-2

re?» direbbero alcuni). Insomma Erode da un lato e coloro che tirano a campare dall'altro, entrambi non vivono la gioia vera perché non dedicano la propria esistenza al prossimo. Sia il trono sia il divano non vanno bene se diventano uno stile di vita. Quindi seguiamo i Magi, appassionati di stelle, che seppero uscire dal loro guscio e gioire adorando il Bimbo. Tornarono a casa arricchiti, pur a mani vuote, e contenti: avevano visto un Dio proprio bello perché non attaccato agli onori, ma voglioso di condividere la nostra vita e le nostre povertà!



**N.B.:** Le due rappresentanti che vendono libri con la mia approvazione non sono truffatrici, ma **non sono mandate dalla parrocchia!**

## APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'



↳ **Domenica 7 gennaio: *Battesimo di Gesù***  
ore 10:30 : Messa degli **anniversari del Battesimo**, animata dai bambini del 4° Anno. Sono invitati a partecipare i bambini battezzati negli ultimi tre anni, coi loro genitori.

ore 15:00 : Battesimo.

↳ **Lunedì 8 gennaio**

ore 21:00 : Commissione Missionaria Zonale. A Rovellasca.

↳ **Mercoledì 10 gennaio**

ore 20:30 : coi catechisti del 5° Anno. A Cagno.  
ore 20:45 : primo di 5 incontri interculturali per chi fa o vuole fare opera di volontariato caritativo. Titolo "Pane quotidiano". All'oratorio di Lomazzo San Siro.

↳ **Giovedì 11 gennaio**

lungo la giornata adorazione eucaristica per le vocazioni

ore 16:30 : adorazione comunitaria a cui segue

ore 17:30 : Messa a San Vito.

ore 18:00 : coi ministri della Comunione. In casa parroc.

ore 21:00 : coi catechisti del 5° Anno. In casa parroc.

↳ **Venerdì 12 gennaio**

ore 21:00 : primo di tre incontri per adulti all'oratorio di S. Michele di Bregnano. Vedi a lato.

↳ **Sabato 13 gennaio**

ore 17:00 : incontro del Percorso per fidanzati in preparazione al Matrimonio. A S. Vincenzo.

ore 20:30 : momento di preghiera del 3° sabato del mese, guidato da don André. A S. Vincenzo

↳ **Domenica 14 gennaio: *Giornata dei migranti***

ore 10:30 : Messa animata dai bambini del 3° Anno.

Segue incontro per i loro genitori in oratorio e pranzo tutti insieme in casa parroc.

### Appuntamenti importanti

#### 5 + 3 INCONTRI PER ADULTI

Proponiamo la partecipazione ad altri 5 + 3 incontri che si terranno a livello vicariale. I 5 si tengono all'oratorio di Lomazzo S.Siro ore 20:45 i mercoledì, per coloro che fanno o intendono fare volontariato di tipo caritativo. I 3 invece si svolgono all'oratorio di Bregnano S.Michele alle 21:00 i venerdì (vedi box qui a lato). Si

#### ANAGRAFE PARROCCHIALE

Son tornati al Padre celeste con il suffragio della Chiesa:

**ACERBIS CATERINA**, ved. **Vescovi**, di anni 95, il 31 dicembre; **QUADRIO LORENZO**, di anni 87, il 3 gennaio



## ETICA MENTE adulti in azione

Incontri formativi e di dibattito per  
cristiani adulti nella fede e nelle opere  
oratorio di Bregnano S.Michele, ore 21

**Venerdì 12 gennaio:**

don Pietro Bianchi in "Il cuore nei giovani: tra profezia e idiozia"

**Venerdì 26 gennaio:**

don Luigi Savoldelli e coniugi Lissi in "Il cuore nella famiglia: presente, futuro e... eternità"

**Venerdì 2 febbraio:**

Renzo Salvi, già capo Progetto di Rai Cultura, in "Il cuore nella politica: etica e politica, quel che c'è e quel che manca"

parlerà di etica cristiana nel mondo dei giovani (12/1 con don Pietro Bianchi di Lomazzo), nella famiglia (26/1 con don Luigi Savoldelli e coniugi Figini) e infine nella politica (2/2 col dr. Renzo Salvi). Questi incontri sono aperti a tutti. Riteniamo siano incontri importanti per essere cristiani adulti nella fede e nei fatti.



### Tombolata della Befana

#### ANCORA GRAZIE

Al momento della stampa del presente Foglio la tombolata non ha ancora avuto luogo, ma a giudicare da quanto visto nelle prove, i giovani ci hanno messo l'animo e il corpo per rendere piacevole la serata. Quindi ai ringraziamenti già espressi sullo scorso numero qui aggiungiamo quelli per loro che, pur nel divertimento hanno speso parte delle loro vacanze natalizie per preparare i momenti di intrattenimento. Poi non dimentichiamo di ringraziare coloro che hanno preparato i numerosi premi predisponendoli per i vincitori. Anche questo un lavoraccio mica da poco. Grazie a tutti tutti tutti! Bravissimi.



#### LE LETTURE DI DOMENICA PROSSIMA

**Domenica 14/1 — 2° Tempo ordinario; Anno B**

1ª Lettura: I Libro di Samuele 3,3b-10.19; Salmo: 39; 2ª Lettura: I Lett. ai Corinti 6,13c-15a.17-20; Vangelo: Gv 1,35-42